

|                          |   |                     |                     |
|--------------------------|---|---------------------|---------------------|
| <b>Mittente</b>          | Del Monte Giovanni Maria  | <b>Destinatario</b> | Della Casa Giovanni |
| <b>Data</b>              | 29/4/1545   | <b>Tipo data</b>    | effettiva           |
| <b>Luogo di partenza</b> | Trento  | <b>Luogo arrivo</b> | Venezia             |
| <b>Incipit</b>           | Quest'aria mezo italiana et mezo todesca (dove in un medesimo giorno piove  |                     |                     |
| <b>Contenuto</b>         | <p>Il legato pontificio al Concilio di Trento, Giovanni Maria Del Monte [futuro papa Giulio III] si lamenta del clima e del cibo di Trento. Chiede quindi a Giovanni Della Casa di inviargli da Venezia del rabarbaro e dell'aloë [cfr. anche le lettere: "Hebbi l'aloë et reubarbaro più bello che habbi mai veduto" e "Per lettere de' XII de Colonia il Verallo ci scrive ch'el di innanzi"]. Il 15 maggio Del Monte manderà qualcuno a Venezia per ritirare le sei coppe commissionate a Della Casa, e per pagare il lavoro [vedi Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, lettere 14, 24 e 27]. [Il cardinale Alessandro] Farnese è partito il giorno precedente [da Trento, cfr. lettera: "Dopo la nostra d'i XII del presente, mandata per Messer Cosmo Pallavicino"] diretto in Germania. [Sul viaggio di Farnese vedi ancora Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, cit., lettere 12, 16, 20, 21, 26]. Da Roma Del Monte ha ricevuto conferma di quanto riferito da Della Casa nella lettera del 18 sulla preparazione dell'esercito turco [in realtà la lettera di Della Casa è del 17 aprile, "Ho la lettera di Vostre Signorie Reverendissime et Illustrissime de' XII"; mentre una sua copia è datata al 18: "Havendo scritto fin qui la Illustrissima Signoria mi ha mandato". La presente missiva è esemplata dalla mano di un segretario, mentre la formula di saluto e la firma sono autografe di Del Monte (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.)].</p> |                     |                     |
| <b>Fonte</b>             | Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, p. 79 (nr. 17)   |                     |                     |
| <b>Compilatore</b>       | Tani Irene  |                     |                     |